

AlmaLaurea racconta come inserirsi nel mondo del lavoro alla Conferenza nazionale sulla disabilità

AlmaLaurea, con la sua esperienza per l'inserimento di laureati nel sistema produttivo, **sarà presente alla IV Conferenza nazionale sulle politiche per la disabilità**. L'iniziativa, organizzata dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali **venerdì 12 e sabato 13 alla Fiera di Bologna**, costituisce l'opportunità per riflettere sul lavoro svolto negli ultimi anni dall'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità costituito presso il ministero. E' un momento per condividere il primo programma d'azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità.

Il programma si articola su sei linee: revisione del sistema di accesso, riconoscimento/certificazione della condizione di disabilità e modello di intervento del sistema socio-sanitario; lavoro e occupazione; politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società; promozione e attuazione dei principi di accessibilità e mobilità; processi formativi e inclusione scolastica; salute, diritto alla vita, abilitazione e riabilitazione. Si è trattato di un processo molto partecipato, concluso grazie all'attività di sei gruppi di lavoro interni all'Osservatorio e aperti anche al contributo di esperti ed esponenti del mondo dell'associazionismo. L'apertura dei lavori, venerdì alle 9.30, sarà affidata al **vice ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Maria Cecilia Guerra**. La chiusura sabato al ministro **Enrico Giovannini**.

In questo quadro, **AlmaLaurea presenta l'accordo con l'ASPFI, la Fondazione che da più di trent'anni promuove l'integrazione delle persone disabili nella scuola, nel lavoro e nella società attraverso l'uso della tecnologia**. L'iniziativa intende agevolare l'inserimento dei giovani con disabilità e il reperimento da parte delle imprese di lavoratori appartenenti a categorie protette.

Con l'intervento di ASPFI è stata migliorata l'accessibilità del portale AlmaLaurea per i non vedenti e sarà introdotta per i laureati disabili e, in generale, per le categorie protette la possibilità di segnalare alle aziende la loro condizione per un inserimento lavorativo come previsto dalle norme vigenti. Un servizio reso alle imprese che necessitano di realizzare inserimenti lavorativi per le categorie protette.

*"AlmaLaurea in questo modo vuole contribuire a una società in cui le persone disabili abbiano le stesse opportunità - spiega **Andrea Cammelli, fondatore e direttore del Consorzio Interuniversitario** - la banca dati è nata per dare pari opportunità e uguali condizioni di partenza a tutti i laureati e con soddisfazione possiamo dire che questo accordo ha ancora più valore perché vuole facilitare l'inserimento lavorativo di chi è più in difficoltà".*

*"Per noi la banca dati AlmaLaurea è uno strumento importante, dà l'opportunità ai giovani laureati con disabilità di farsi conoscere dalle imprese e dà a queste ultime l'occasione di trovarli. Le aziende che superano i 50 dipendenti, per legge, devono avere il 7% della forza lavoro appartenente alle categorie protette. Ma per farlo i direttori del personale devono avere strumenti efficaci, affidabili, immediati. Questo accordo ci pare la strada giusta", dichiara **Franco Bernardi, vice presidente di ASPFI**.*

In Italia, solo il 16% (circa 300 mila individui) delle persone con disabilità tra 15 i 74 anni ha un'occupazione lavorativa, contro il 49% del totale della popolazione. In Zambia, secondo il **World report on disability**, sono il 45,5%, in Malawi il 42,3%. Recentemente la Corte di giustizia dell'Unione Europea ha condannato il nostro paese per non aver adottato le misure necessarie per garantire un adeguato inserimento professionale dei disabili nel mondo del lavoro. Se l'Italia non si adeguerà, la Commissione potrebbe avviare una nuova procedura di infrazione, che potrebbe concludersi con pesanti multe.

Bologna, 10 luglio 2013